

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. IV
n. 65-A

Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari

(RELATORE DI LEMBO)

SULLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

SALVATORE FRASCA

per il reato di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982,
n. 915
(omessa richiesta di autorizzazione alla gestione di discarica di rifiuti)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 17 dicembre 1992

Comunicata alla Presidenza il 12 marzo 1993

ONOREVOLI SENATORI. - Il 30 ottobre 1992 il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Catanzaro, per il tramite del Procuratore generale presso la Corte d'appello, ha inoltrato domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Frasca per il reato di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 (omessa richiesta di autorizzazione alla gestione di discarica di rifiuti).

In data 17 dicembre 1992, il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la domanda al Presidente del Senato, che l'ha annunciata in Aula il 5 gennaio 1993 e deferita alla Giunta il 21 gennaio 1993.

La Giunta ha esaminato la domanda nelle sedute del 24 e del 25 febbraio 1993.

Il senatore Frasca è stato ascoltato dalla Giunta, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento del Senato, nella seduta del 24 febbraio 1993, nel corso della quale ha altresì presentato documentazione.

La Giunta, nella stessa seduta, ha unanimemente evidenziato l'inutilità della valutazione della vicenda in relazione alla qualificazione del reato ed allo svolgimento dei fatti, ai fini della fondatezza della richiesta autorizzazione a procedere, perchè l'autorizzazione stessa trae origine dall'appello interposto dal senatore Frasca contro una

sentenza di condanna pronunciata dal Pretore di Castrovillari, in data 12 marzo 1992, con l'irrogazione di giorni 20 di arresto e lire 300.000 di ammenda, per avere, nella qualità di sindaco del comune di Cassano Jonio, gestito una discarica di rifiuti solidi urbani senza essere munito di provvedimento autorizzatorio da parte della regione Calabria.

La Giunta ha inoltre correttamente ritenuto che non rientrasse nella sua competenza alcuna valutazione sulla sentenza del Pretore, pur se, come è stato autorevolmente sostenuto, essa potrebbe sembrare discutibile anche alla luce delle oscillazioni giurisprudenziali, perchè tale valutazione spetta al magistrato d'appello, peraltro adito dal senatore Frasca.

Ha perciò con voto unanime deliberato di proporre all'Assemblea la concessione dell'autorizzazione a procedere, in quanto nessun intento persecutorio può rilevarsi nella richiesta stessa, perchè essa trae origine, come in premessa rilevato, dall'appello interposto dal senatore inquisito.

Per tutte queste ragioni, pertanto, la Giunta ha deliberato all'unanimità di proporre la concessione all'autorizzazione a procedere.

DI LEMBO, *relatore*